

Mia ombra mio doppio,  
talvolta amico ma più spesso  
straniero che mi infuria ostinato,  
mio calco che nessuna malta riempie,  
fantasma appena colto,  
di te ho centinaia di fotogrammi  
sfrenati dalle corse, trattenuti  
nelle reti, mio ombrello protettivo  
paratutto, già cieco già binomio d'altro,  
convengo con te quel che segue.  
Niente di umano scoperchia la follia.

(1977)

Da *Le poesie*, il lavoro editoriale, Ancona 2000 , p. 42  
[*Epigrammi dell'inconsistenza*]